

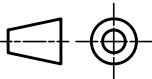


SETTAGGIO PENNE: mm.0.10 — mm.0.20 — mm.0.30 — mm.0.40 — mm.0.6

		 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO DA DNV ISO 9001 • ISO 14001 ISO 45001		<b>CENTRO DEPURAZIONE S.R.L.</b>  Via Don Primo Mazzolari, 66100 - Chieti (CH) Telefono: (+39)0871.552772 , web: www.centrodepurazioniesrl.it, e-mail: segreteria@centrodepurazioniesrl.it, pec:centrodepurazioniesrl@pec.it		
DISEGNI DI RIFERIMENTO N°: Reference drawings / Plans de référence  -----				SCALA DISEGNO: Drawing Scale Echelle Dessin	1:1	
				SCALA PLOT TAGGIO: Plot scale / Echelle de plot.	1:1	
Piattaforma di trattamento e stoccaggio rifiuti liquidi speciali  <b>Relazione tecnica</b>  -----  -----				SOSTITUISCE il NUM. Replaces Number Remplaces Nombre	-----	
				REDATTO: Prepared by / Rédigé par	16/01/2023	F. Nepa
				VERIFICATO: Checked by / Vérifié	16/01/2023	A. Della Nebbia
				APPROVATO: Approved / Approuvé	16/01/2023	A. Roncone
CLIENTE: Customer / Client <b>Centro Depurazione S.r.l.</b>	LOCALITA': Locality / Localité <b>Chieti (CH)</b>	DISEGNO N°: Drawing N° / Dessin N° <b>23.003.05U.0002</b>		Rev.	Pagina / Page <b>1 di 5</b>	



## 1 PREMESSA

La presente relazione di richiesta di modifica non sostanziale è redatta in ottemperanza al provvedimento DPC026/160 del 07/07/2021 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto Centro Depurazione S.r.l., inerente allo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Chieti (CH), via Mazzolari, località San Martino.

In particolare, la seguente trattazione fornisce il riscontro alle osservazioni riportate nel "rapporto finale dell'Ispezione ordinaria effettuata presso l'impianto" prot. ARTA ABRUZZO N.48180/2022 del 12/10/2022 nella parte relativa alla gestione delle acque meteoriche e di prima pioggia. Si precisa, come osservato, che il serbatoio D14, relativo allo stoccaggio di reflui alcalini, non sarà più utilizzato per l'accumulo delle acque di prima pioggia, ma solo di rifiuti liquidi.

Per quanto riguarda i punti di scarico, questi non subiranno modifiche rispetto a quanto autorizzato.

A parere della scrivente, la presente procedura non può ritenersi modifica sostanziale, in quanto non comporta variazioni delle grandezze di soglia ne produce effetti significativi sull'ambiente e sulla salute umana così come definito alla lettera L bis, dell'art.5 al D.Lgs. 152.2006 e s.m.i.

## 2 Descrizione degli interventi

### 2.1 Opere di adeguamento e separazione

Come riportato nelle planimetrie allegate si provvederà con la realizzazione delle opere necessarie a garantire la perimetrazione idraulica del complesso IPPC.

Tali opere consistono in:

- Realizzazione di dossi e cordoli a terra e nuove linee interrate di cui una dotata di sollevamento;
- Adeguamento del pozzetto esistente **[D800]** (ex VA) con installazione di valvole automatiche, comandate dall'alto livello del serbatoio **[D801]**, per la separazione tra prima e seconda pioggia;
- Installazione di n.2 pompe **[P800-P801]** di sollevamento acque di prima pioggia nel pozzetto denominato **[D800]**;
- Installazione di nuovo serbatoio di accumulo acque di prima pioggia **[D801]** da 25 mc, completo di misuratore di livello radar e misuratori digitali per alto e basso livello;
- Installazione di un sistema di rilancio al trattamento, costituito da una pompa centrifuga **[P802]** ad asse orizzontale e misuratore di portata.

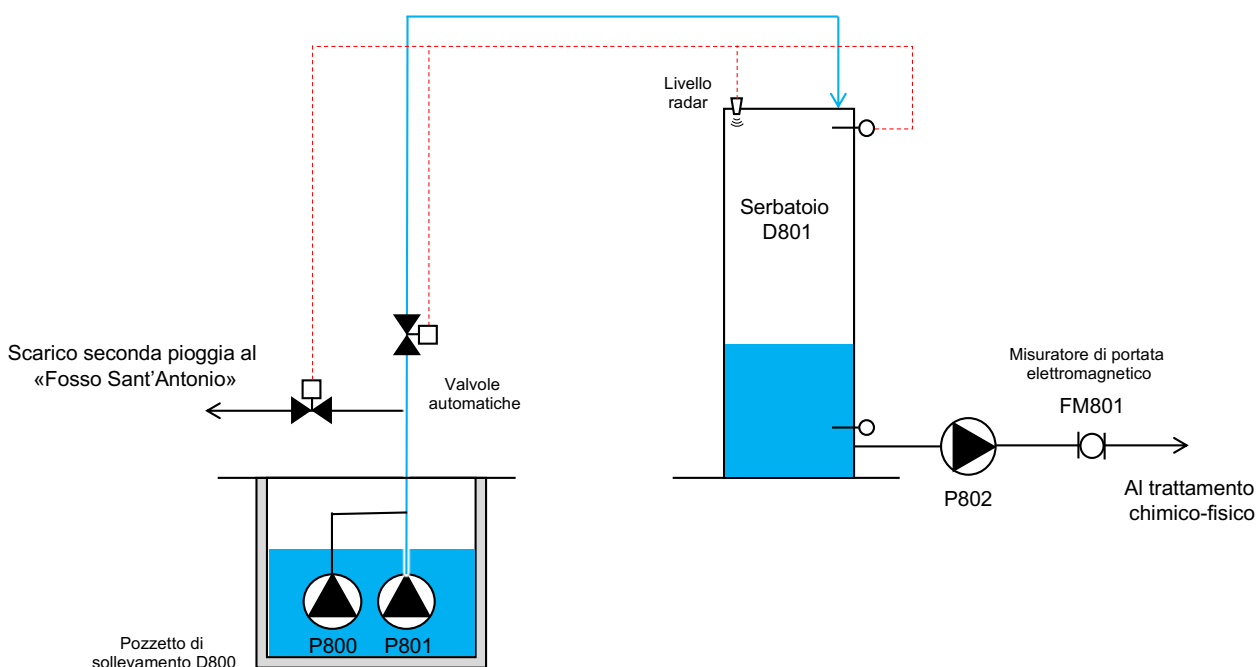


Figura 1 - Schema semplificato gestione prima pioggia

## 2.2 Sistema automatico di sollevamento, deposito e invio al trattamento acque di prima pioggia

Le acque meteoriche sono afferenti a due reti distinte di drenaggio: una linea raccoglie le acque della copertura del capannone (pluviali) e una linea raccoglie le acque di dilavamento delle aree scoperte interessate dalla movimentazione e gestione dei rifiuti.

Le acque dei pluviali vengono convogliate direttamente al corpo idrico superficiale “Fosso S. Antonio”, mentre, il sistema di gestione delle prime piogge prevede che vengano raccolti i primi 5 mm per una superficie pari a 4813 mq per un totale di circa 24 mc, sebbene la L.R. 31/2010 prevede 4 mm di pioggia su unità superficiale.

Le acque di pioggia che confluiscono nel pozzetto di sollevamento **[D800]**, vengono inviate presso il serbatoio di raccolta **[D801]** da 25 mc di volume dalle pompe sommergibili **[P800-P801]**. Al raggiungimento del livello massimo del serbatoio, il flusso viene deviato, con un sistema di valvole automatiche, direttamente allo scarico della seconda pioggia nel corpo idrico superficiale “Fosso S. Antonio”, unitamente alle acque non contaminate provenienti dai pluviali del capannone.

Alla fine dell’evento meteorico, entro 48-72 ore, il serbatoio **[D801]** viene svuotato in uno dei rettori chimico-fisico per il successivo trattamento.

Per garantire il funzionamento in qualsiasi condizione, il quadro di alimentazione del sistema di sollevamento acque di prima pioggia e il sistema di valvole automatiche sono collegati al gruppo elettrogeno.